

Osteopatia «promossa» dagli italiani: «Trattamenti rientrano all'interno dei Livelli essenziali di assistenza»

 corriere.it/salute/muscoli-ossa-articolazioni/22_giugno_25/osteopatia-livelliessenziali-assistenza-sondaggio-roi-3295a55c-f39a-11ec-b4bb-7eb5df080865.shtml

Ruggiero Corcella

June 25, 2022



di Ruggiero Corcella

La ricerca commissionata dal Registro [osteopati](#) d'Italia su un campione di 1.000 intervistati.

Dall'[osteopata](#) con il passa parola ma anche su consiglio di un medico



Getty Images

Quasi 8 italiani su 10 considerano prioritario che si concluda l'iter di regolamentazione dell'osteopatia previsto dalla Legge 3/2018 e il percorso di formazione obbligatorio in osteopatia certificato dallo Stato. L'82% ritiene che i trattamenti osteopatici debbano rientrare all'interno dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). È quanto emerge dalla ricerca condotta dall'istituto Quorum/Youtrend per il ROI - Registro Osteopati d'Italia, la più rappresentativa e storica associazione di categoria in Italia, su un campione di 1.000 casi rappresentativi della popolazione italiana. I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione del Congresso ROI 2022 che si svolge dal 24 al 26 giugno a Napoli. Giunto alla settima edizione, il Congresso si è focalizzato su sviluppo, ricerca e identità dell'osteopatia nel nostro Paese negli ultimi trent'anni.

Osteopatia valutata in modo favorevole

Secondo l'indagine, 2 intervistati su 3 valutano positivamente l'osteopatia. Tra le motivazioni indicate da chi esprime un giudizio favorevole, il 45% del sottocampione ritiene che l'osteopatia permetta di ridurre l'utilizzo di farmaci nelle problematiche ricorrenti come dolori muscolari e che sia una professione sanitaria utile nella gestione delle patologie croniche. Sebbene non ci sia differenza di genere nella valutazione positiva dell'osteopatia, sono soprattutto le persone laureate a definirsi favorevoli a questa disciplina (79% delle risposte).

Disciplina integrata

Il 44% di coloro che si sono rivolti a un [osteopata](#) o che vi hanno accompagnato i loro figli è stato consigliato da un familiare o da un amico,

mentre 1 su 3 lo ha fatto direttamente su consiglio di un medico: questo risultato mostra come l'[osteopatia](#) sia una disciplina integrata in un approccio multidisciplinare con le altre professioni sanitarie, anche nel trattamento dei pazienti con cronicità. Infatti, quasi 2 intervistati su 3 tra coloro che vanno dall'[osteopata](#) o accompagnano i figli, dichiarano di averlo fatto per problemi cronici (33%) o acuti (32%).

Un iter accidentato

A settembre 2021 è stato pubblicato in G.U. il DPR 7 luglio 2021, n. 131 che riconosce la professione di [osteopata](#): che cosa è accaduto da allora? «Con la pubblicazione del DPR sulla Gazzetta Ufficiale, la legge che riconosce l'[osteopatia](#) come professione sanitaria ha messo il primo importante tassello, adottando con decreto il profilo professionale dell'[osteopata](#). Sono state poste così le fondamenta della professione osteopatica in Italia. Ora l'[osteopata](#) ha una sua identità professionale sancita da un atto formale con il quale lo Stato riconosce il contributo peculiare della nostra disciplina alla salute dei cittadini. Adesso l'auspicio è che venga definito rapidamente il percorso di formazione per completare il processo di definizione della professione. Chiediamo dunque alla Ministra Messa che il MUR proceda velocemente alla definizione dell'ordinamento didattico in [osteopatia](#) per poter affrontare il tema delle equipollenze e concludere il percorso entro la fine del 2022, come stabilito per decreto», risponde Paola [Sciomachen](#).

L'iter formativo attuale

Allo stato attuale, qual è l'iter formativo previsto per diventare [osteopata](#)? «In Italia attualmente sono presenti numerosi istituti di formazione privati diffusi su tutto il territorio da molti anni e che presentano un percorso di studi articolato su 4 – 5 anni compreso il tirocinio clinico. Quanti sono gli [osteopati](#) in Italia, tra numeri ufficiali e ufficiosi? «Il documento "Regulation of the Osteopathic Profession in Europe" redatto da EFFE – European Federation For Osteopathy stima che gli [osteopati](#) italiani sono 12mila. Di questi, i soci del [ROI](#) – Registro [Osteopati](#) d'Italia sono oltre 4.500. Il dato è naturalmente in aumento perché le scuole di [osteopatia](#) accolgono un numero sempre crescente di nuovi iscritti e ogni anno sono oltre 600 gli studenti che completano il loro percorso di studi».

Fondamentale la collaborazione tra professioni sanitarie

Come sono i rapporti con gli altri professionisti della salute? «Da sempre riteniamo che la collaborazione tra le varie figure sanitarie sia fondamentale per garantire ai pazienti la risposta più adeguata e completa al loro bisogno di salute. Il profilo professionale adottato dal decreto ha definito le competenze e il ruolo del professionista [osteopata](#) e questo consentirà a ciascuna professione di avere il proprio ambito di attività e siamo sicuri che, come già accade, ognuno avrà il proprio spazio a vantaggio di tutti e soprattutto dei cittadini», conclude.

25 giugno 2022 (modifica il 25 giugno 2022 | 13:33)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300